

IL CASO REBELDIA

LA PROPOSTA

IL LABORATORIO ORA CHIEDE ALCUNI CAPANNONI UTILIZZATI DA ALTRI VICINO AL PALASPORT

VIA BATTISTI

IL 27 SCADE L'ULTIMO TERMINE DELL'UFFICIALE GIUDIZIARIO PER LIBERARE L'IMMOBILE

Il Comune tratta: «Ma il Gioco non si tocca»

L'assessore Eligi frena: «Senza la nuova palestra le Magistrature non si spostano»

di GUGLIELMO VEZZOSI

SINDACO tra l'incudine e il martello. Da una parte la necessità di ottenere la liberazione dell'area di via Battisti dove devono iniziare i lavori del progetto «Sesta Porta» e dove il 27 tornerà a bussare l'ufficiale giudiziario per l'ultima visita prima dello sgombero forzato. Dall'altra i capannoni di via Andrea Pisano — attualmente in uso a due magistrature del Gioco del Ponte —, chiesti da Rebellia per trasferirvi le attività del Laboratorio. È proprio sul destino delle Magistrature sale il livello del confronto in giunta. In una nota palazzo Gambacorti dice che «le Magistrature sono a conoscenza degli indirizzi dell'amministrazione sulle sedi di allenamento: indirizzo che prevede per Tramontana i capannoni di via San Jacopo e per Mezzogiorno una porzione dell'attuale mercato ortofrutticolo a Ospedaletto. Vale anche l'assicurazione che i trasferimenti saranno fatti senza interruzione degli allenamenti».

E PROPRIO su questo insiste l'assessore Eligi, il cui partito (quello socialista) ha già espresso contrarietà rispetto all'ipotesi di concedere a Rebellia i capannoni di via Andrea Pisano: «Deve essere chiaro che nessuna Magistratura la-

scerà l'immobile vicino al Palasport se prima non saranno realizzate le nuove palestre a Ospedaletto. Qui è prevista la costruzione del comando generale di Mezzogiorno con tutte le palestre. Ma si tratta di opere che non avverranno dall'oggi al domani ed è impensabile una interruzione degli allenamenti di Dragoni e Lenoni che hanno oggi in uso via Andrea Pisano. In ogni caso il Gioco è una attività strumentale del Comune, che ha la preminenza su Rebellia che è associazione di privati. E comunque anche i tempi

VIA ANDREA PISANO

leri nuovo incontro tra Laboratorio e alcuni esponenti della giunta. «No allo stop degli allenamenti»

per un diverso utilizzo di quell'area sono lunghi: occorrerà una variante urbanistica» oltre alle opere di messa in sicurezza di tutti gli spazi. In difesa delle due magistrature interviene anche l'Associazione degli Amici del Gioco del Ponte: «Condividiamo il forte richiamo e la preoccupazione della parte di Mezzogiorno in difesa della propria sede, sistemata a spese proprie e con l'opera generosa del volon-

tariato della Parte, oggi richiesta da altre realtà. Un atto così ventilato non solo sarebbe ingiusto ma dimostrerebbe poca attenzione verso il Gioco che è una realtà storica, scoiale e popolare della città e mette inoltre in serio pericolo la stessa edizione 2011. Siamo certi che l'amministrazione confermerà il prioritario interesse per il Gioco, festa di tutta la città».

SEMPRE di ieri l'intervento di Rebellia che parla di «trattativa è difficile e complessa, ma la volontà di superare pregiudizi e arrivare a un accordo che soddisfi le parti è concreta ed è la spinta positiva che ci fa continuare a incontrarci. Speriamo vivamente che si riesca, nonostante il poco tempo a disposizione e le innumerevoli problematiche tecniche, a superare scogli e difficoltà per arrivare a definire una soluzione adeguata e che sia in grado di comprendere gli spazi per tutte e 31 le associazioni e per le loro attività al fine di poter garantire un ampliamento dell'offerta di servizi di pubblica utilità al quartiere e alla città. Dato che le associazioni si sono rese disponibili ad un investimento notevole riguardante la riqualificazione dell'area, auspicano fortemente che la soluzione possa trovarsi nel pieno rispetto delle esigenze delle loro attività».



TENSIONE
L'ultima visita dell'ufficiale giudiziario in via Battisti e, accanto, l'ingresso ai capannoni di via Andrea Pisano

VAL DI LUCE SPA RESORT

SPECIALE INVERNO LUXURY TOTAL WELLNESS RESORT
La SPA toscana più vicina al paradiso.

OFFERTE SPECIALI

SETTIMANA BIANCA
PREZZI A PARTIRE DA
€ 490,00
Prezzo per persona in HB

SPECIALE SAN VALENTINO

4x3 STAY
QUATTRO NOTTE PAGHI TRE!
DA GIOVEDÌ A LUNEDÌ
€ 360,00
Prezzo a camera in B&B

solo su www.valdilucesparesort.it
Tel. +39 0573.60961 - Fax +39 0573.609640 - info@valdilucesparesort.it

IL PUNTO

DUE PESI E DUE MISURE DEL PALAZZO CON LE ASSOCIAZIONI CITTADINE



di CARLO LAZZERONI*

In vista del ritorno dell'ufficiale giudiziario in via Battisti, dove si trova il Laboratorio delle Disobbedienze Rebellia si moltiplicano le prese di posizione di coloro che denunciano le gravi perdite per la città di Pisa, derivanti dall'eventuale fine dell'esperienza di questa aggregazione di associazioni. Niente di nuovo: quella di «vendere» bene sul mercato le proprie attività e di poter contare sull'appoggio di una parte importante dell'elites e dell'intelligenza della città, è sempre stato il punto di forza di Rebellia. Così come lo è stato poter contare su amministrazioni deboli e troppo condizionate politicamente per applicare il principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini e del rispetto delle regole. Che una struttura come Rebellia abbia fatto in questi anni anche attività interessanti non si nega, ci mancherebbe. Non è questo il punto. Rimangono però due pilastri fondamentali che contestiamo: la metodologia adottata (gli spazi ce li conquistiamo con la forza e poi l'amministrazione, cioè tutti i

pisani, ce li mantengono); la conseguente disparità di trattamento che si viene a creare con tutte le altre associazioni che operano nel territorio di Pisa, che negli anni non hanno mai beneficiato di una sede. A questi fattori si uniscono i forti disagi che questo centro sociale ha, nel corso degli anni, arrecato nei confronti dei residenti vicini (testimoniate da cause vinte e dalla raccolta di firme di cittadini in tutti i punti della città dove Rebellia è, o si è ipotizzato di poter andare); così come non può essere dimenticato l'atteggiamento irresponsabile e arrogante da Rebellia rispetto alla necessità di dare avvio ai lavori del progetto Sesta Porta e del rischio delle penali che giorno dopo giorno colpiranno sempre di più noi pisani. Su altre associazioni un Comune potrebbe anche rifarsi: c'è un responsabile, che è il presidente. Su Rebellia, sicuramente non avverrà. Per tutto questo abbiamo lanciato un appello e una raccolta di adesioni (per aderire scrivere e-mail a: circololiberalpisa@gmail.com o aderire al gruppo su facebook «Su Rebellia la Voce all'altra Pisa») per fare sentire con maggiore forza la Voce di un'Altra Pisa, quella che, stanca di vederle calpestate, chiede all'amministrazione il semplice rispetto delle regole.
*Presidente Circolo Liberal Pisa